

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50
Padova all'Ufficio del Giornale	> 23	> 11.50
Per tutta l'Italia franco di posta	A 24	A 12.50
Per l'estero le spese di posta in più		
I pagamenti partecipati al contingente per trimestri		
Le ASSOCIAZIONI si RICEVONO:		
Padova all'Ufficio d'amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061		

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato Città Centesimi cinque
fuori e sotto
Numero arretrato centesimi dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere siano interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si repongono lettera non affiancate. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si repongono lettera non affiancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 8 marzo

La discussione, ch'ebbe luogo l'altro ieri alla Camera italiana, sui provvedimenti per il Corpo dei Reali Carabinieri, oltre la sua importanza speciale giova anche a richiamare il ministero seprà una promessa già fatta più volte, di una riforma sul servizio generale di pubblica sicurezza, che, per suoi difetti di organismo, non corrisponde al bisogno. Il ministro diede nuove assicurazioni, che avrebbe qualche prima presentato la legge richiesta, e noi speriamo che vorrà non solo far onore alla sua parola, ma farlo presto. Però la Camera si è regolata benissimo sollecitando intanto i provvedimenti per i Reali Carabinieri, poiché riguardo a questi egli più piccola dilazione diventava un estremo pregiudizio. D'altronde prudenza consiglia di non rinunciare oggi al poco, calcolando sui molti di domani, poiché i ministri, quando si tratta di promesse, sono molto corvi, ma nella ipotesi più vantaggiosa, sono soliti a prenderci molto tempo per mantenerle.

Sulla questione opportunamente sollevata dall'onor. Tenali, circa la Cassa Militare, per gli effetti, che avranno sulla economia di questa istituzione, i nuovi provvedimenti riguardo ai carabinieri, l'onor. Depretis affermò che non vi è alcun pericolo in morte per la Cassa, e che sarà cura del ministero di tutelarne gli interessi.

Sia benissimo. Noi vorremmo però che oggi, discutendosi gli articoli circa i provvedimenti per i carabinieri, fosse introdotta una clausola per l'impegno formale del governo di portare, dentro ad un dato tempo, dinanzi alla Camera la questione della Cassa, poiché sono affari che vanno risolti con sollecitudine, altrimenti quanto più diventano

egli tanto più si fanno scabrosi, e talvolta non vi si trova più il rimedio.

Il discorso di Moltke è sempre al centro del giorno, e ormai ha fatto il giro d'Europa.

Non vi è, si può dire, giornale di qualche importanza, che non si abbia

discusso la sua colonna, e più solenne

di commenti.

Notevoli, soprattutto, gli altri, ed inaspettati, quelli, che fanno Nord giornale,

che si stampa a Bruxelles, ma che interpreta, com'è noto, gli interessi della Russia.

Il Nord dice:

« Il discorso pronunciato dal feld-

maresciallo de Moltke al Reichstag, di-

scendendo la nuova legge militare,

co' pesi per il suo carattere pratico e per l'accento di sincera inconfondibile.

Bisogna inoltre ribongoccerache la

sua argomentazione è plausibile.

Diffinevidente che la Germania si trova

in una posizione topografica relativamente favorevole.

E' nebbia la Francia, addossata al

mare, del quale le sue sotte le gran-

disponibili, quindi la Russia ha

dietro di sé territori quasi sconfinati

ed inaccessibili, che la preservano pure

dal pericolo di essere guastata, la Ger-

mania può trovarsi costretta a far

frente a tutte le parti e forse pressa

fra due fuochi.

Chi avesse conservato ancora

una qualche illusione sulla sin-

cerità di certe professioni di prin-

cipi da parte dei nostri onorevoli

avversari, ormai deve aver

aperto gli occhi e rettificato il

suo giudizio dinanzi alle tante

prove di ciò che resta di quei

principi, quando siamo alla loro

applicazione.

Niente ci sarebbe più facile

che scrivere delle colonne intere,

che raccontino di compiacenze parla-

mentarie.

Bella era la sua fronte, seria e no-

tevolmente pura, due rughe verticali

scavate sul sopracciglio indicavano

nondimeno lo sforzo del pensiero e

l'usata padronanza della volontà. Que-

sta severità era temperata con molto

effetto dall'espressione dolcissima, be-

nevolà ed alquanto triste degli occhi

sui, che erano velati da lunghe ci-

glia femminile.

Così com'era, il conte di Chalys,

visto la prima volta in un salotto, fa-

ceva subito chieder del suo nome, e

questo nome medesimo aveva un pre-

stigio perchè ricordava il raro ac-

coppiamento d'una gran condizione

e d'un gran talento.

Ma il primo merito del conte agli

occhi delle donne era di sembrar loro

sempre pronto ad innamorarsene, e

d'innamorarsene infatti, perchè, di-

ceva egli, non vi è donna anche brut-

ta la quale non abbia nella sua per-

sona, a guardarla bene, qualche cosa

di cui non è impossibile innamorarsi.

Il suo sguardo indifferente ed il suo

linguaggio freddo s'animavano e si

accaloravano appena parlava loro;

egli ispirava insieme turbamento e fi-

ducia; sentivano le donne che egli le

poteva essere indiscrezione e poca av-

vedutezza guastare le loro prospettive.

Diremo nondimeno, sfidando ogni

rischio, che il conte Raul di Chalys

era uomo di statura piuttosto alta,

elegante, svelto, che sotto le sem-

bianze d'indolenza stanca nascondeva

l'elasticità vigorosa delle razze felice-

ni, che gli dava in grado estremo

quello che dice un'aria distinta.

I suoi capelli fini e morbidi, di co-

lor castano, venato d'una tinta bra-

una, si facevano già rari sulle tempie.

e l'importanza che ha la potenza austriaca in tutte le combinazioni politiche; ma un colpo d'occhio sulla carta basta per dimostrare che l'Austria si trova nella stessa situazione della Germania, cioè ch'essa pure è costretta — intendiamo sempre a parlare sotto il punto di vista tecnico — di far fronte da due parti in una volta, se non di doppio.

L'alleanza dell'Austria contribuisce molto a fortificare la posizione della Germania, ma non la modifica nella sua posizione intrinseca. L'appoggio della Russia può solo ratificare ciò che vi si sconsigliava nella disposizione topografica e strategica del territorio tedesco, e costituisce perciò un elemento di solidità ancora più efficace di un accrescimento dell'effettivo miliziatore.

La conclusione dell'articolo del Nord è la necessità di un'alleanza russo-germanica. Ma questa aspirazione ci pare esclusivamente utopistica, poiché Germania ed Austria hanno invece concluso la loro alleanza per tenere in scacco la Russia e la Francia.

Il cinque milioni di Catania

Chi avesse conservato ancora una qualche illusione sulla sincerità di certe professioni di principi da parte dei nostri onorevoli avversari, ormai deve aver aperto gli occhi e rettificato il suo giudizio dinanzi alle tante prove di ciò che resta di quei principi, quando siamo alla loro applicazione.

Niente ci sarebbe più facile che scrivere delle colonne intere, che raccontino di compiacenze parlamentarie.

Nel suo disegno, il signor Sibilla

aveva conservato ancora una qualche illusione sulla sincerità di certe professioni di principi da parte dei nostri onorevoli avversari, ormai deve aver aperto gli occhi e rettificato il suo giudizio dinanzi alle tante prove di ciò che resta di quei principi, quando siamo alla loro applicazione.

La libertà elettorale diventa

più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

La libertà elettorale diventa più efficace, e non solo per i risultati, ma anche per il processo di trasformazione politica.

Fra tutte queste contraddizioni si avvera però una, nella quale i nostri avversari hanno meno che mai riguardo di cadere, allorché si tratta di sorprendere la buona fede degli elettori nel campo amministrativo, e per precisare più chiaramente, nel campo delle elezioni provinciali e comunali.

Allora la tattica degli avversari, per ciò che riguarda la professione dei principi, si modella sulle forze di cui possono disporre nei determinati casi, secondo ciò che sanno di trovarsi in maggioranza o in minoranza.

Il loro verbo, in materia di elezioni amministrative, si è collegato al principio politico, non si può né si deve fare astrazione assoluta da questo, anche in materia di elezioni amministrative.

C'è abbastanza di questo, e sinceramente praticato.

Non altrettanto sinceramente praticano i nostri avversari, per quali, come ne abbiamo già detto, il chiaro esempio, il voto del Consiglio municipale, di una importantissima città del Regno, non è apprezzato secondo il suo criterio amministrativo e il suo merito intrinseco, ma secondo il colore politico del Consigliere, dal quale par la proposta, che diede occasione a quel voto.

Listino degli Effetti Pubblici
e delle Valute

FEBBRAIO E MARZO

1	2	3	4	5	6
Rendita Italiana 1 Gennaio					
90 75 - 90 70 - 90 80 - 90 71 - 90 70 - 90 85					
Prestito 1866					
6 10 - 6 10 - 6 10 - 6 10 - 6 10					
Pezzi da 20 franchi					
22 43 - 22 45 - 22 45 - 22 45 - 22 44 - 22 44					
Doppi di Genova					
87 70 - 87 80 - 87 80 - 87 80 - 87 80 - 87 80					
Fiorini d'Argento V. A.					
23 38 - 23 38 - 23 38 - 23 38 - 23 38 - 23 38					
Bancnote Austriache					
23 38 - 23 38 - 23 38 - 23 38 - 23 38					

Listino dei Granai
dal 29 Febbraio al 6 Marzo 1880

Frumento da piastre	L. 35
id. mercantile	> 33 75
Frumentone pignoletto	> 27 60
id. giallone	> 26 60
Orzo nostrano	> 26 00
id. estero	> 22 20
Segala nostrana	> 25 00
Avena nostrana	> 25 00

NOTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 marzo.

Nella seduta odierna della Camera la monotonia della discussione sulle spese ferroviarie fu rota da una discussione incidentale, che avrà eco nel paese e che produrrà qualche impressione. Era stata annunciata una interpellanza dell'on. Di Blasio sulla politica estera e l'on. Cairoli, come il solito, aveva chiesto il rinvio di essa al bilancio degli affari esteri... messo in coda a tutti gli altri. L'on. Di Blasio osservò che sarebbe stato utile aspettare la discussione di quel bilancio. L'on. Cavalletto fece, con abile prontezza, la proposta di discutere il bilancio degli affari esteri dopo quello dei lavori pubblici e sulla mossa dell'on. Cavalletto scorse una breve, ma vivace discussione.

L'on. Criapi propose che si discutesse, invece, prima d'ogni altro bilancio quello della guerra, e il Nicotera osservò che il governo aveva il dovere di manifestare la sua opinione sulla proposta. L'intimazione del Nicotera urtiò i nervi dell'on. Cairoli, il quale notò che il Ministro della guerra era assente... Fili col dire che si rimetteva alla Camera, more solito.

Parlarono gli onorevoli Marselli e Lanza svolgendo gravissime considerazioni per dimostrare la convenienza di far precedere la discussione del bilancio degli affari esteri a quello della guerra e l'on. Cairoli, posto fra il centro e la destra e il gruppo Crispi fin dall'addottare la proposta dell'on. Cavalletto e i consigli degli onor. Lanza e Marselli. Anche questo fu notato come sintomo della compattatezza del partito e fu pur notata l'asprezza del Crispi e del Nicotera verso il ministro.

La proposta dell'on. Cavalletto fu approvata e, quindi, dopo il bilancio dei lavori pubblici, cioè martedì o mercoledì si discuterà quello degli affari esteri.

Fu pure approvata la proposta del

l'on. Crispi per la discussione, dopo

il bilancio degli affari esteri, del bi-

lancio della guerra e dei progetti mi-

litari.

E si può prevedere che niente altra

discussione dopo queste due si farà

nelle due settimane che restano per

lavoro della Camera prima delle va-

canze di Pasqua.

Le deliberazioni oggi prese dalla

Camera su queste questioni, lievi in

apparenza, gravissime sostanzialmente

provano che è generale la preocu-

pazione per le condizioni attuali della

politica generale e confermano che

da tutti si sente il bisogno di udire

una parola del governo e di esami-

nare se i nostri ordinamenti militari

sono pari alla gravità della situazione.

Credo, ve lo ripeto, che le delibera-

zioni d'oggi di affrettare le discus-

zioni sulla politica estera e sulle con-

dizioni militari del paese pr

duranno qualche impressione, come ne pro-

durra l'incertezza che anche oggi,

come sempre, ha dimostrato il capo

del gabinetto.

La discussione del bilancio della

guerra prima di quella sul bilancio

delle finanze e sul progetto del ma-

gnificato avrà, io ritengo, una influenza

sulle votazioni future della Camera e

se il partito sarà costretto a as-

sacrificare qualcuna delle sue abbera-

zioni e utopie... Siamo a vedere.

La Giunta di Catania aveva presentato al Consiglio Comunale di quella cospicua città la proposta di essere autorizzata a contrarre un mutuo di cinque milioni, per sopportare agli urgenti bisogni del paese.

Ora da Catania fu telegrafato ad un foglio radicale di Roma, che, dietro proposta del consigliere Vasta, moderato, la proposta della Giunta venne respinta dal Consiglio, per cui Sindaco e Giunta si sono dimessi.

Si era in diritto di aspettarsi che il voto del Consiglio fosse approvato o censurato, nel riguardo della sua convenienza finanziaria ed amministrativa, e nell'interesse del Comune di Catania, ma non mai che quell'approvazione o quella censura dovesse dipendere dal colore politico del Consigliere, che ha provocato quel voto.

Quella parola moderato del dispaccio catanese al foglio radicale di Roma ci avverte, che anche a Catania si fa, della opportunità o meno di un presidio comunale, una questione politica; il che fa molto ai pugni coi sullodati principii della solita bandiera.

Dal resto noi crediamo che se i contribuenti di Catania, se sono persuasi, come ne fu persuasa la loro rappresentanza comunale, che si possa far senza del presidio di cinque milioni per i bisogni del Comune, non sia il caso di adossarsi un livello così pesante, per far piacere a qualche foglio progressista.

Traforo del Gotthardo

Scrivono alla Gazzetta Ticinese da Airolo, 4 marzo:

Appena sappiamo risvegliareci dall'estasi delle mille emozioni da cui, con vertiginosa rapidità, fummo colpiti al primo annuncio del fortunato incontro delle due grandi gallerie del Gotthardo. Vi fu un momento in cui l'espansione dell'universale contento aveva fatto sputare la lagrima di gioia sulle ciglia di tutti, e quando si suonarono le campane del villaggio e si spararono i mortai, il pubblico scoppia in prolungati evviva al traforo, all'Impresa, all'operaio, alle forze riunite della potenza del genio umano. Era un correre di su, di giù, un'affannarsi, un chiedere dettagli, un rallegrarsi, vicendevole, così come scocca pensiero da pensiero, senza precisione determinata, senza concerto preso, senza accordo preventivo.

Di mezzo a tanto giubilo, un'esclamazione di cordoglio, di sentito rincrescimento, di venerata ricordanza, s'udiva qua e là rammentando l'uomo che fu crudelmente rapito all'alloro che l'aspettava nella solennità di quel giorno — l'ardito ed ingegnoso intraprenditore Luigi Favre — morto, come è pur troppo noto, sugli spalti della sua grande opera, siccome muore sulla breccia di combattimento il valoroso soldato.

Cercammo infine di riunire alcune annotazioni, e qui le diamo qual sono disordinate ed incomplete. La sera del 28 febbraio, alle ore 6 e 40 minuti pm, ridiane, la sonda in esercizio dalla parte d'Airolo forò il diaframma e giunse nel vuoto dell'altra parte; ove i minatori ebbero un istante di sorpresa, poi all'un d'essi balenò l'idea di afferrare il ferro colle mani e tirarlo a sé, quasi si strappasse un trofeo al nemico; ma ebbe scottature che l'obbligarono di cederlo, tant'era riscaldato pel lavoro di perforazione.

Si continuò il lavoro più lentamente e più precauzionalmente, parlandosi attraverso quel piccole foro. Intanto il telegrafo da quei due punti estremi recava la notizia ai due opposti imbocchi, e di là volava in tutte le direzioni. Il 29 mattino è stato disposto per completare la congiunzione in tutta la sua

ampiezza, e alle ore 11 e 15 minuti partirono gli ultimi colpi, e con essi cadde la rimanente parete divisoria — grande, stupendamente grande istante. Due operai della muta di Göschene vennero passare, spinti dalla brama di dirsi primi, ma furono impediti d'avanzare per non creare imbarazzi, lasciando che il Direttore dei lavori, sig. Bossi, con alcuni suoi addetti, avesse meritamente il vanto della primizia di quella traversata.

Una forte corrente d'aria da Nord a Sud si stabilì immediatamente, a sollevare di tutti i polmoni che da 7 anni e 5 mesi sono condannati a respirare in quella soffocante dinamite temperatura. La direzione è stata centimetricalmente esatta in ogni senso; tutte le previsioni si sono con precisione matematica avverate. La scienza ha una pagina d'oro da registrare nel grande libro del genio, e lo farà con caratteri eterni.

La Direzione dei lavori è stata letteralmente assediata di splendide e lunghe felicitazioni da parte di autorità, scienziati e potabilità di diverse nazioni.

Dopo domani, 3 corrente, avrà fine luogo il banchetto, e s'attendono i 200 più invitati nella giornata di domani.

Airolo prepara una graziosa illuminazione, la Gothardbahn prepara magnifici addobbi, e l'impresa offre il resto, a quanto sappiamo con molta ricchezza e garbo.

Sono qui giunti diversi corrispondenti di giornali francesi, inglesi e tedeschi e probabilmente anche italiani, senza contare quelli dei giornali interni.

Così si onorano i portenti del progresso civile che tutto soggioga e tutto trascina.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 6. — È smentita la voce che i ministri Bonelli e De Sanctis vogliono dimettersi. L'uno aspetta la discussione del bilancio dell'8 guerra, e l'altro le decisioni della Camera intorno alla riforma del Consiglio superiore di pubblica istruzione prima di prendere una determinazione definitiva.

Si afferma che l'adunanza plenaria della sinistra senza nessuna esclusione avrà luogo prossimamente, e che per non destare le gelosie de' capi-gruppo gli inviti saranno diramati a nome dei 70 che fecero adunione all'adunanza tenuta in casa Crispi.

È positivo che, se prima della discussione del bilancio degli interni le esigenze della sinistra meridionale non saranno appagate o il ministero non avrà date esplicite e chiare promesse per una crisi parziale, la sinistra medesima darà o favorirà gli attacchi che si muoveranno contro il gabinetto netto durante la discussione del bilancio medesimo.

La Commissione generale del bilancio, nel discutere i capitoli relativi al personale ed al materiale delle regie Università nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione, è a nostra conoscenza che abbia deliberato d'invitare il ministro a presentare come allegato al bilancio gli organici facilitativi degli istituti e dei gabinetti sopprimendovi le cariche dei vice-direttori.

GENOVA, 6. — La Gazzetta di Genova riferisce che i lavori del porto sono spinti avanti con molta attività, tanto che così proseguendo in avvenire, verrebbero compiuti prima dell'epoca stabilita dal contratto di appalto.

— 7. — Il Principe Federico di Germania si recherà a Berlino per assistere all'inaugurazione di un monumento alla regina Luisa quindi ritornarà a Pegli a prendere la consorte. (Citadino).

— S. A. I. la Principessa di Germania recavasi ieri, in compagnia del Consale Inglese e del prof. Santo Varni a visitare le rovine dell'Antica Libarna, che come i nostri lettori sanno, trovansi fra Serravalle e Novi. (idem).

TORINO, 7. — Leggesi nel Risorgimento:

Il governo francese ha fraternamente aggravato la mano sulla introduzione in Francia dei risi italiani per favorire il trasporto dei risi dell'Asia.

Sappiamo che alcuni primari produttori di riso del Novarese, della Lombardia e del Bolognese intendono costituirsi in Comitato per chiedere al Governo una più energica tutela dei loro interessi gravemente minacciati dalle tariffe francesi.

— Un telegramma del prefetto di Genova ha segnalato al Ministero dell'interno l'arrivo in quella città di al-

cuni uilditi russi gravemente sospetti di aver preso parte agli ultimi complotti. Il Ministero ha ordinato a più rigorosa sorveglianza, pronto ad ordinarne lo strafota quafora abusivo della ospitalità dell'Italia per continuare al sicuro le loro aspirazioni.

NAPOLI, 5. — Il conte Capitelli pubblica una lettera nel Piccolo per rispondere ad attacchi del Pungolo, organo di San Donato.

In quella lettera si contesta che del 13 milioni di avanzo del bilancio comunale 8 derivano dalle amministrazioni dei moderati che durarono 16 anni e 5 dall'amministrazione S. Donato che durò 2 anni.

— L'ex-viceré Ismail si tratterà ancora sei o sette giorni a Roma; poi tornerà a Napoli, da dove andrà quindi a Parigi.

— 6. — Ieri, la Corte di Cassazione ha dichiarato il ricorso contro la sentenza della Corte d'Assise di Palmi, che condannò sei individui a morte e due ai lavori forzati avita, come autori dell'omicidio di un custode delle carceri.

La Cassazione confermò la sentenza per i condannati a morte; rinviò alle Assise di Reggio di Calabria i condannati ai lavori forzati. (Opinione)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — Si ha da Parigi: Ieri si era la seduta del Senato e stata tempestosissima.

La Destrà si levò in atteggiamento minaccioso coprendo di ingiurie il ministro dell'istruzione pubblica.

La s'la presentava un aspetto indescrivibile: grida, proteste, tumulti.

Il Presidente sconsigliò i senatori a far cessare lo spettacolo scandaloso; non essendo ascoltato, abbandonò il seggio e sospese la seduta.

— Si ha da Parigi:

La Loira, che riconduce 300 graziani dalla Nuova Caledonia, è arrivata a Brest. Vi furono tre morti durante il tragitto. I graziani lagnansi

Oggi al Ministero d'agricoltura e commercio tenne adunanza la commissione che deve preparare un progetto di legge sull'ordinamento bancario. Della commissione fu eletto presidente l'on. Maiorana, forse in compenso del progetto-pasticcio che l'ex ministro presentò l'anno scorso e che sollevò in Italia la più viva ilarità.

Oggi fu inaugurata nel circo dell'Alhambra, addobbato con molta eleganza e buon gusto, la fiera enologica italiana. S. M. il Re intervenne alla solenne inaugurazione e la folla lo applaudit vivamente. L'esposizione è ricca assai e vi figurano numerosi, svariati i prodotti enologici di ogni regione d'Italia. Il Re fece un lungo giro per teatro dell'esposizione.

A Roma si parla assai, da due o tre giorni, delle vicende del Convitto provinciale. Questo istituto sorse per far concorrenza alle scuole clericali, ma non ebbe la prospera vita che i liberali si ripromettevano. Furono seguitati frequentemente disordini non lievi e, l'anno scorso, l'economia prese la fuga, dopo la scoperta di sue malversazioni. Ora si odono lagnanze a carico del Rettore. I giornali si innischiarono nella questione e la trattano senza serenità. Le polemiche sono vivaci senza essere concludenti. Il fatto è che si parla della possibilità che il Convitto venga soppresso, con viva soddisfazione dei clericali, i quali hanno ragioni di dire che il partito liberale in Roma non sa fondare o mantenere alcuna istituzione utile e giusta tutto ciò che tocca.

Un giornale insinua che nella questione facciano capolino interessi non pubblici, preoccupazioni elettorali ecc. Il consiglio provinciale era convocato ieri sera per deliberare, ma manava il numero legale e la discussione fu rinviata a lunedì sera. L'opinione pubblica attende una risoluzione saggi e conforme all'interesse dell'educazione nazionale, ma chi conosce gli umori che serpeggiano nell'assemblea provinciale, teme che la risoluzione del Consiglio non sarà pari all'aspettazione delle famiglie e al decoro della capitale.

Ismail Pacha, ex vice-re d'Egitto, è ancora in Roma a piacere numerose visite. I mendicanti, che in Roma sono a migliaia e migliaia, ignorando, certamente, che l'ex Kudje lasciò l'Egitto specialmente in causa di questioni finanziarie, assediano l'illustre personaggio con suppliche e domande di sussidi... le quali restano senza risposta.

Ismail Pacha a tutti i nostri nomini politici che conferirono con lui parlò di Vittorio Emanuele e della sua viva ammirazione verso il gran Re, fondatore dell'unità italiana.

GIUNTI DELLE ELEZIONI

Leggesi nell'*Opintone*. — La Giunta ha oggi discusso la elezione contestata del Collegio di Chieti. La proclamazione a deputato dell'onor. Mezzanotte fu oppugnata dagli onorevoli Sansonetti e Pierantoni per numero irregolarità. L'onor. Sansonetti dimostrò con validi argomenti che votarono 69 individui non aventi diritto a voto. Per considerazioni diverse gli onorevoli Sansonetti e Pierantoni chiesero alla Giunta di proporre alla Camera la nullità della elezione. Per la convalidazione parlò l'onor. Napolano. La Giunta, a maggioranza, deliberò di proporre la convalidazione, e la Camera discuterà fra qualche giorno la elezione.

A proposito del discorso di Moltke

Il Constitutionnel del 4 parlando del discorso di Moltke dice: « Non è l'eguaglianza delle forze che cerca Moltke, ma la superiorità. Noi abbiamo 19 corpi di esercito e i tedeschi ne hanno al trenta; ciò ad essi non basta; perché se non sono due contro uno di fronte a noi non sono tranquilli. »

Ebbene essi possono essere sicuri che in avvenire non saranno mai più due contro uno con la Francia. Dunque non pensino a farci la guerra, ché andrebbero incontro ad un urto terribile e disastroso. Ci lascino tranquilli con i nostri 19 corpi d'esercito. »

QUESTIONE AFGANA

Pubblichiamo, togliendolo dal Conservatore il progetto del Governo delle Indie per la soluzione della questione Afgana:

1. Herat, compresa Seistan, sarà assoggettata alla Persia;
2. L'Afghanistan meridionale con Candahar sarà posto sotto la protezione britannica;

3. L'Afghanistan orientale la capitale Kabul, compresa Bamian, sarà pure soggetto alla Gran Bretagna;

4. Queste due dipendenze saranno occupate da truppe di Hazarah e Kuzzibash, comandate da inglesi;

5. Parte del territorio afgano sarà ceduta a Kelat e Cashmere;

6. L'India conserverà Khorum, le vallate del Khost e Kyber, compresa Jallabad;

7. Infine il Governo studierà il modo di sottoporre Merv a un Governo misto inglese e persiano.

DA PIETROBURGO

Nessun dispaccio è venuto da Pietroburgo in conferma della notizia data dal *Gaulois*, e riferita da altri giornali, di un nuovo attentato contro la vita dello Czar.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 6. Stamani si è costituita la Commissione incaricata di preparare il progetto di legge sulla libertà e pluralità delle Banche. L'onorevole Miceli, ministro di agricoltura, industria e commercio ha inaugurato le sedute pronunciando un discorso, nel quale accennò il compito della Commissione, le manifestò quali fossero le idee del governo su questo importantissimo argomento.

Eran presenti all'adunanza i commissari Alvisi, Finali, Lazzaro, Leardi, Lovito, Luzzatti, Maiorana, Morana, Ramelli, Simonelli, Vaccellini e Zoppa. Fu eletto presidente l'on. Maiorana.

(*Gazzetta d'Italia*)

Roma, 6.

Oggi si è inaugurato all'Alhambra la Fiera enologica. Vi è accorsa una folla numerosa di invitati. Il Re, recatosi all'inaugurazione, fu ricevuto dalla Presidenza e dagli onorevoli Miceli, ministro d'agricoltura e commercio, e del segretario generale dello stesso ministero, onorevole Amadei. Lo accompagnavano a traverso all'Esposizione che offre un bello spettacolo, e che il Re esaminò attenzionatamente. Sua Maestà si intrattenne quindi con gli espositori, e si compiacque della riuscita dell'Esposizione.

(*idem*)

Roma, 7. Ieri sera ebbe luogo la riunione parziale della destra. Vi si discussero le questioni da sottoporsi all'assemblea generale che sarà convocata.

Oggi il papa, circondato dai cardinali e da tutta la sua corte, ricevette in forma solenne i numerosi professori italiani ed esteri di scienze filosofiche e teologiche, venuti a fare omaggio a Leone XII che volle tornata in essere la filosofia di San Tommaso d'Aquino. Furono pronunciati vari discorsi dalle varie rappresentanze, a cui rispose Sua Santità.

(*idem*)

Roma, 7. Il *Bulletino delle finanze, ferrovie e industrie* annuncia che, dal conto chiuso il 18 febbraio tra la Francia e l'Italia, la somma delle monete divisionarie, ritirate per conseguarsi all'Italia, sarebbe risultata notevolmente inferiore ai 100 milioni calcolati nella convenzione monetaria, onde deriverebbe una sensibile diminuzione nell'onere del nostro tesoro tanto per l'aggio dell'oro occorrente per il rimborso, quanto per l'interesse dovuto alla Francia sopra la somma di monete che si lasciano nelle sue casse sino al momento in cui sono convenuti i rimborsi. La Grecia poi rinunciò a consegnare le nostre monete divisionarie essendone esiguo l'ammontare.

Il Papa ricevette oggi numerosi scienziati e forestieri nella ricorrenza della festa di S. Tommaso.

Circa 3000 persone erano presenti. Il Papa pronunciò un lungo discorso dando la filosofia di S. Tommaso, e raccomandandola per tutti gli Istituti.

(*Stefani*)

Roma, 7. Il Popolo Romano dice che, con decreto d'oggi, Tamajo fu nominato Prefetto a Girgenti, e Gentili, Prefetto di Girgenti, fu tramutato a Reggio d'Emitia.

A bordo del Duilio

Oltre i dispacci mandati dalla Stefani, troviamo nella *Gazzetta d'Italia* il seguente:

Spezia, 7. Lo scoppio del campanile da 100, avvenuto ieri mentre si facevano sul *Duilio* le prove dell'artiglieria, è conseguenza di un fatto imprevedibile. Avuto riguardo alla gravità del fatto, le conseguenze che non sono derivate sono di così modeste proporzioni da poter ritenere esagerati i ragguagli che i telegrammi di alcuni giornali ne danno. Lo stato degli uomini rimasti feriti è però sempre grave. I due ufficiali feriti sono Parent, luogotenente di vascello, e Mocenigo, guardiamirina.

Queste due dipendenze saranno occupate da truppe di Hazarah e Kuzzibash, comandate da inglesi;

5. Parte del territorio afgano sarà ceduta a Kelat e Cashmere;

6. L'India conservera Khorum, le vallate del Khost e Kyber, compresa Jallabad;

7. Infine il Governo studierà il modo di sottoporre Merv a un Governo misto inglese e persiano.

Partig, 7. Venerdì mattina il principe Orloff dichiarò al sig. Freycinet che la Russia rinunciava alla estradizione di Hartmann per non cagionare imbarazzi interni al governo francese e suscitarvi contro una pericolosa agitazione.

(*idem*)

Filippopol, 6.

È stato chiesto da qui un sollecito rinforzo di truppe per reprimere l'insurrezione scoppiata fra i macometti, i quali in numero di 2000 tengono il campo armati nel distretto di Vaskoi. Il deficit del bilancio della Rumelia orientale è ridotto a 90 mila sterline e

(*idem*)

Brünn, 7.

Circa 90 famiglie di agricoltori emigrano per le contrade dell'Oria, donde giungono favorevoli relazioni sulle condizioni degli emigranti.

(*idem*)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 7. — Orloff e il personale dell'Ambasciata di Russia assistettero ieri alla serata del Ministero degli esteri. Credesi che Orloff abbia voluto così smettere le voci di dimissione.

VIENNA, 7. — Il Principe ereditario Rodolfo è fidanzato colla Principessa Stefania del Belgio.

NEW YORK, 7. — La Commissione incaricata di esaminare il canale di Panama approvò il rapporto che raccomanda alle due Camere che adottino una mozione per affermare nuovamente le dottrine di Monroe, e il diritto ed interesse degli Stati Uniti di avere la direzione e il controllo su tutte le comunicazioni dell'Istmo. Lesseps fu invitato a spiegare domani il suo progetto alla Commissione.

(*idem*)

NOTIZIE DI BORSA

8 marzo 1880

A mezzodì vero di Padova.
Tempo medito di Padova ore 12 m. 10.50
Tempo medito di Roma ore 12 m. 18.17
OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
seguita all'altezza di m. 17 dal suolo
e di m. 30.7 dal livello mare del mare

7 marzo	Ore 9 ant.	Ore 8pm.	Ore 9pm.
Bar. a 0 - mill.	765.9	764.4	764.7
Term. centig.	+5,6	+13,5	+6,7
Tens. del pa-	16.38	8.40	7.13
Umidità relat.	94	73	97
Ditr. del vento.	—	ESE	ESE
Vel. chil. ora-	0	5	4
Stato del cielo.	nebbia sereno	nuvol.	nebbia

Dalle 9 ant. del 7 alle 9 ant. del 8
Temperatura massima — + 13,7
minima — + 5,3

VALORI DIVERSI

Perrotti - amb. venez. 193 — 191

Obbl. f. V.E. a. 1865 278 — 277

Ferrovia romana 132 — 133

Obligazioni romane — — —

Obligazioni lomb. 261 — 261

Rendita austriaca/bra 61.65 — 60.56

Cambio su Londra 25 — 26

Cambio sull'Italia 05.00 — 07.02

Consolidati inglesi 97.93 — 98

Forco 11.79 — 11

Venoma 5 — 6

Mobiliare 296.90 — 291

Ferrovia austriaca 272 — 270

Banca nazionale 835 — 830

Napoli d'oro 9.46 — 9.45

Cambio su Londra 118.25 — 118.30

Cambio su Parigi 46.95 — 46.95

Rendita austri. argentea 71.55 — 71.40

in carta 70.57 — —

in ore 87.10 — 88

Mobiliare 5 — 6

Consolidati inglesi 98.81 — 98.50

Rendita italiana 80.87 — 80.62

Lombarda 14 — 13

Turco 11.37 — 11.56

Cambio su Berlino 3/4 — —

Epitano 52 — 51.12

Spagnolo 163.8 — 163.8

Borbone 5 — 6

Mobiliare 522 — 517

Lombarda 149.50 — 147.50

Austriaca 468.50 — 464.50

Rendita italiana 81 — 80.80

Bartolomeo Moschin, gerente responsabile

ANNUZI

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI

A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte.

Essa assicura inoltre gli oggetti me-destini contro l'improduttività temporanea cagionata dall'incendio.

Capitale Sociale

